

ANVUR Il rapporto su atenei e ricerca manipolato più di 100 volte dopo la pubblicazione

Università: truccate le pagelle dei premi da 2 miliardi di euro

■ A febbraio l'agenzia ha pubblicato la valutazione della qualità della ricerca per il 2011-2014. Ma le pagelle, disponibili sul web, sono state più volte modificate senza che sia possi-

bile trovare traccia della versione originale e senza spiegazione. Eppure servono ad assegnare i fondi pubblici del ministero

◻ **MARGOTTINI**
A PAG. 8 - 9

ATENEI La valutazione della "qualità"

Università, i fondi distribuiti in base a dati manipolati

L'Anvur definisce le graduatorie per assegnare 2 miliardi ma il rapporto risulta ritoccato dopo la pubblicazione

Documento mutante

Le 4mila pagine risultano modificate: senza traccia delle correzioni

210.000

euro Lo stipendio annuo del presidente Andrea Graziosi

» **LAURA MARGOTTINI**

Il 21 febbraio l'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (Anvur) ha pubblicato il rapporto sulla valutazione della qualità della ricerca per atenei e enti di ricerca (Vqr), per il 2011-2014.

Sulla base delle pagelle assegnate ad ogni dipartimento e università da Anvur (partendo dalla valutazione di 110mila pubblicazioni), il ministero della Pubblica Istruzione ripartirà più di 2 miliardi di euro del Fondo di Finanziamento Ordinario

(Ffo) per l'università: 930 milioni di quota premiale più un'ulteriore porzione di Ffo di 271 milioni annui per 5 anni a partire dal 2018, per i dipartimenti universitari risultati eccellenti per la Vqr. Ma il *Fatto* ha scoperto che il rapporto Vqr pubblicato sul sito dell'Anvur (4mila pagine, qualche centinaio di file) è stato modificato più volte dalla stessa agenzia dopo la sua pubblicazione, senza traccia delle correzioni effettuate. E senza spiegare come possano incidere sulla ripartizione dei fondi.

UN CENTINAIO di file risulta-

no modificati dal 21 febbraio al 5 maggio 2017, senza che sia più presente la versione originale. Per la maggior parte dei casi, autore dei nuovi pdf che hanno sostituito i vecchi risulta Sergio Benedetto, coordinatore della Vqr 2011-2014 di Anvur. Sandro



Momigliano, direttore di Anvur conferma al *Fatto* che “sono più di 100 i file modificati dopo il 21 febbraio: quasi tutti i rapporti finali per ogni ateneo, il file cosiddetto di terza missione (che non ha impatto sulla ripartizione dei fondi) e 4 rapporti di area scientifica (su 16 aree, i cui rapporti finali contengono le pagelle dei dipartimenti di ogni ateneo con cui si è stilata la lista dei 350 dipartimenti “eccellenti secondo Anvur” che gareggeranno in torneo in cui i primi 180 si spartiranno 1,35 miliardi spalmati su 5 anni). “Sono stati corretti solo refusi, e la formattazione di alcune delle migliaia di tabelle presenti - spiega Momigliano - se sono stati modificati dei numeri, si tratta di correzioni di errori in fase di redazione del rapporto, non dei dati comunicati al Miur”. I dati ufficiali su cui verrà basata la ripartizione dei fondi restano quelli inviati al Miur il 16 dicembre 2016, chiarisce.

EPPURE L'ANVUR non è in grado di provare le sue affermazioni: non esiste un elenco con gli errata corrige che spieghi le ragioni per cui si sono resi necessari. “Siamo intervenuti poiché la stessa comunità accademica, dopo il 21 febbraio, ci ha segnalato refusi”, ha detto Momigliano. In ogni caso, spiega, “ritengo che il rapporto Vqr pubblicato sul sito di Anvur, in sé non sia da considerarsi un atto ufficiale, ma un documento che ha come finalità la massima diffusione delle informazioni ai cittadini, in merito alla di valutazione 2011-2014”. Secondo Momigliano, gli atti ufficiali sono quelli dei dati aggregati inviati al ministero dell'Istruzione - le pagelle finali delle università comunicate il 16 dicembre 2016 su cui il Miur baserà la ripartizione della quota premiale dell'Ffo - e la

classifica dei 350 dipartimenti “eccellenti” – comunicata a maggio 2017 e pubblicata sul sito del ministero, sebbene il documento risulti sprovvisto di data.

“Apprendiamo dal direttore di Anvur che il rapporto Vqr non è un atto pubblico, il che è difficile da comprendere, e che i file possono essere cambiati in ogni momento dalla stessa agenzia senza che la comunità accademica ne sia informata,” protesta Giuseppe De Nicolao, ordinario di ingegneria all'Università di Pavia, tra gli autori della rivista online *Roars* (Return on Academic Research) sui temi della ricerca e università. “Non possiamo fidarci dei file scaricati il 21 febbraio.”

LA VQR SI BASA sui voti assegnati a ogni singolo docente sulla base di due sue pubblicazioni. Con una serie di algoritmi Anvur procede poi a stilare le pagelle finali di dipartimenti e atenei. Il *Fatto* ha scoperto che anche i voti dei singoli docenti sono cambiati dopo il 21 febbraio.

C'è un caso accertato. Ad Alberto Baccini, ordinario di economia Politica all'Università di Siena, l'Anvur ha cambiato il voto dopo il 21 febbraio perché ha riscontrato un errore e ha poi comunicato il voto corretto al docente. Quel voto cambia anche il giudizio sul dipartimento a cui afferisce Baccini. La modifica dovrebbe quindi riflettersi nelle percentuali presenti nelle tabelle dei file di area corrispondente. Nel caso di Baccini si tratta dell'area 13, il cui rapporto finale risulta tra i file che hanno subito correzioni insieme a quello di area 11, 14 e 8. Quegli stessi file servono anche a stilare la classifica dei dipartimenti eccellenti che possono concorrere all'assegnazione dei 1,35 miliardi e che Momigliano assicura non a-

ver subito correzioni nei valori numerici. Però se un voto assegnato a un ricercatore cambia, questo dovrebbe riflettersi anche nei numeri contenuti nel rapporto finale di area e, di conseguenza, sui dati finali inviati al Miur.

MOMIGLIANO assicura che non ci sono state comunicazioni al ministero perché non c'è stata correzione di numeri contenuti nel rapporto Vqr. Come è possibile? “Sembra che ci siano due Vqr: quella inviata al Miur - che non cambia mai, anche in caso di errori - e quella sul sito dell'Anvur che cambia continuamente, senza sapere come ciò possa condizionare la ripartizione della quota premiale,” spiega De Nicolao.

La Vqr determina anche la possibilità di avviare scuole di dottorato, sulla base dei voti che Anvur assegna ai ricercatori che poi vanno a far parte dei collegi dei docenti della scuola. Se la somma dei membri del collegio non supera una certa soglia, la scuola non viene approvata. “Questo comportamento dell'Anvur non consente di contro-verificare e comprendere le ragioni delle modifiche, quindi è contrario al principio della trasparenza dell'esercizio del potere”, spiega al *Fatto* Enrico Carloni, ordinario di Diritto Amministrativo all'Università di Perugia. “Il rapporto Vqr è un provvedimento che è diretta emanazione del Decreto Ministeriale 458 del 2015,” aggiunge. E come tale non può essere un mero strumento di diffusione di informazioni: “La correzione dell'errore materiale deve quindi essere basata su un processo trasparente.” Se le date di pubblicazione sono incerte, aggiunge, si rischia anche il caos su eventuali ricorsi.

Il precedente

Gli errori del 2013

NON È LA PRIMA VOLTA che Anvur interviene sul rapporto finale della Valutazione della qualità della ricerca (Vqr) dopo averlo pubblicato ufficialmente. Lo aveva già fatto con la prima Vqr, rilasciata il 16 luglio 2013. A due mesi dalla pubblicazione di quel rapporto ufficiale, 111 su 243 file risultavano modificati senza errata corrige e senza più traccia delle versioni originali, come allora documentato dalla rivista online Roars.

In due comunicati del 22 e del 31 luglio 2013, Anvur spiegava che c'era stato un errore anche nei numeri diffusi alla stampa. Altre pubblicazioni sul sito Anvur (relative agli indicatori per la Vqr, ai criteri per potersi

abilitare come docente universitario e alle liste per le riviste scientifiche ammesse da Anvur per selezionare gli studi da sottoporre a valutazione) sono state pubblicate, ritirate, corrette e ripubblicate in almeno altre 8 occasioni.

La valutazione della qualità della ricerca britannica, il Ref, a cui quella italiana si ispira, prevede un processo di controllo dei risultati prima della pubblicazione, ha spiegato al *Fatto* l'ufficio stampa dell'Higher Education Funding Council britannico (Hefce) a cui fa capo la Ref. Una volta chiuso, il rapporto finale viene poi inviato agli enti governativi nella stessa forma in cui viene pubblicato sul sito Ref, per garantire affidabilità delle informazioni. "È stato pubblicato il 18 dicembre 2014 senza errori", si legge sul sito della Ref in merito all'ultima valutazione nazionale.

I TERMINI



Anvur. È l'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca. Decide i parametri per la valutazione e stende report in base ai quali viene distribuita la quota premiale del Fondo di Finanziamento Ordinario (Ffo)

Vqr. Valutazione della Qualità della Ricerca. È fatta dall'Anvur ed è utilizzata dal ministero per decidere l'allocazione di una quota importante dei trasferimenti ordinari